

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 1 FEBBRAIO 2016

(proposta dalla G.C. 15 dicembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana.

Risulta assente il Consigliere CUNTRO' Gioacchino.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: VARIANTE N. 230 AL P.R.G. ADEGUAMENTO DEL P.R.G. AI SENSI DELLA VARIANTE AL P.T.C.P. DI "ADEGUAMENTO AL DECRETO MINISTERIALE 9 MAGGIO 2001". ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE EX LEGGE REGIONALE N. 1/2007 (ARTICOLI 31 BIS E 31 TER) E ARTICOLO 89 LEGGE REGIONALE N. 3/2013.

Proposta dell'Assessore Lo Russo, di concerto con l'Assessore Lavolta.

Il presente provvedimento riguarda l'adeguamento del P.R.G. vigente al "Rischio industriale", in ottemperanza alle disposizioni contenute nella variante al P.T.C.P. (cosiddetta "Variante Seveso") della Provincia di Torino "Adeguamento al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 9 maggio 2001", approvata in data 12 ottobre 2010.

Il processo di adeguamento degli strumenti urbanistici è previsto dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" che attribuisce alle amministrazioni comunali le competenze istituzionali di governo del territorio in materia di stabilimenti con le caratteristiche richiamate nello stesso Decreto. Il predetto Decreto conserva validità fino all'entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione del recente D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105, che dovrà intervenire entro luglio 2016.

Al fine di limitare le possibili situazioni di pericolo per l'uomo e per l'ambiente, le amministrazioni comunali, attraverso le competenze istituzionali di governo del territorio, hanno il compito di adottare gli opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un processo di verifica, reiterata e continua, che monitori l'eventuale variazione del rapporto tra le attività produttive a rischio rilevante e la struttura insediativa del comune stesso. Tale adeguamento comporta l'integrazione dello strumento urbanistico vigente mediante l'elaborato tecnico denominato "Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)" in cui viene verificata la compatibilità tra gli usi del suolo, in atto e previsti, e gli stabilimenti a "Rischio di Incidenti Rilevanti". Tale elaborato contiene le necessarie prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenendo altresì conto di tutte le problematiche territoriali e infrastrutturali relative all'area vasta.

In particolare l'elaborato R.I.R. deve essere predisposto da tutti i comuni che, pur non ospitando sul loro territorio alcuna azienda a rischio di incidente rilevante, subiscono gli effetti, sia pure parzialmente, di uno o più stabilimenti ubicati nei comuni contermini.

Al fine di predisporre l'elaborato tecnico - R.I.R., la Città, con determinazione dirigenziale n. 203 del 28 ottobre 2008 (mecc. 2008 07044/036), affidava un incarico specialistico allo Studio Officina S.r.l., sotto il coordinamento degli uffici della Divisione Urbanistica di concerto con gli uffici del Settore Ambiente e Territorio.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 1 giugno 2010 (mecc. 2010 03107/009), la Città prendeva atto che l'elaborato tecnico R.I.R., predisposto dallo Studio Officina S.r.l. costituisce la documentazione tecnica di supporto alla variante urbanistica di adeguamento del P.R.G., ai sensi del D.Lgs. n. 334/1999 e del citato Decreto Ministeriale 9 maggio 2001.

Nell'ottobre 2011 veniva attivato da parte della Provincia un apposito Tavolo Tecnico interistituzionale - di confronto, funzionale alla corretta redazione dell'elaborato R.I.R. e preliminare allo svolgimento delle procedure urbanistiche. In tale sede, rilevata la complessità e

la molteplicità delle situazioni territoriali da indagare e normare, si stabiliva di procedere con variante strutturale ai sensi della Legge Regionale n. 1/2007.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30 gennaio 2012 (mecc. 2011 08092/009) la Città approvava quindi il Documento Programmatico "Adeguamento del P.R.G. ai sensi del D.Lgs. 334/1999" e s.m.i. e della Variante al P.T.C.P. "Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001", inerente la variante strutturale n. 230.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Documento Programmatico della variante strutturale n. 230 al P.R.G. veniva pubblicata all'Albo Pretorio on line della Città dal 9 marzo 2012 al 7 aprile 2012; dell'avvenuto deposito era data notizia sul B.U.R. del 22 marzo 2012. Nei predetti termini non pervenivano osservazioni nel pubblico interesse.

Nelle Conferenze di Pianificazione del 20 aprile e 5 luglio 2012, convocate ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2007, alla presenza della Provincia di Torino, della Regione Piemonte, dell'ARPA Piemonte e di tutti gli altri Enti interessati, veniva illustrato il citato Documento Programmatico.

Parallelamente, a supporto delle Conferenze, si svolgevano le riunioni del "Tavolo Tecnico" di esame del Documento Programmatico; nella seduta del 26 luglio 2012 erano condivisi gli elementi tecnici dell'elaborato R.I.R. e chiesta la verifica della presenza di attività ricomprese tra quelle annoverate all'articolo 19 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) della "Variante Seveso" all'interno delle aree di osservazione ricadenti sul Comune di Torino derivanti dalle Aziende R.I.R. presenti sul territorio del Comune di Grugliasco.

Si dava, pertanto, corso all'attività ricognitiva richiesta nella riunione del "Tavolo Tecnico", tramite consultazione di banche dati ed appositi sopralluoghi, per poter predisporre il Progetto Preliminare della variante n. 230.

A seguito di tale ricognizione veniva redatto l'elenco delle possibili aziende rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 19 delle Norme di Attuazione della "Variante Seveso".

L'indagine veniva estesa a tutto il territorio comunale al fine di dare un quadro più ampio delle possibili fonti di rischio presenti sul territorio; ciò comportava l'aggiornamento puntuale dell'Elaborato Tecnico R.I.R. nei contenuti relativi al capitolo "Altri stabilimenti (articolo 5 D.Lgs. n. 334/99)", attività ora confluite nell'articolo 19 della "Variante Seveso".

Nel luglio 2010 sono state, inoltre, approvate da parte della Regione Piemonte, le "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale", i cui contenuti sono in parte confluiti all'interno della "Variante Seveso". L'elaborato allegato al presente provvedimento è stato quindi aggiornato con le subentrate indicazioni normative.

Secondo il S.I.A.R. (Sistema Informativo Attività a Rischio di Incidente Rilevante), alla data del 30 gennaio 2012, data di approvazione del Documento Programmatico, sul territorio comunale non risultavano presenti stabilimenti annoverati tra quelli a Rischio di Incidenti Rilevanti.

Il territorio era, in allora, interessato, nel quadrante sud-ovest, dalla presenza di tre Stabilimenti R.I.R. siti nel confinante Comune di Grugliasco, in particolare la Società "Air Liquide Italia Service S.r.l." per produzione e/o stoccaggio di gas tecnici, la Società Carmagnani Piemonte S.p.A. per deposito commerciale di sostanze tossiche e la ditta Eredi Campidonico S.p.A. per deposito e/o trattamento di oli minerali; quest'ultima, come comunicato dal Comune di Grugliasco con nota del 5 novembre 2014, non risulta più tra gli stabilimenti a Rischio di Incidenti Rilevanti.

Quanto sopra è confermato dal "Registro Regionale Elenco Aziende Seveso" aggiornato al 25 maggio 2015, consultabile sul sito ufficiale della Regione Piemonte.

In attuazione della Direttiva 2012/18/UE, dal 29 luglio 2015 è vigente il D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105. Alla luce delle novità introdotte si sta procedendo alla ricognizione delle attività produttive già esaminate che potrebbero rientrare all'interno della nuova normativa "Seveso III".

Tutto ciò premesso, occorre quindi adeguare il Piano Regolatore vigente in recepimento della Direttiva Seveso, del successivo Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" ed a seguito della "Variante Seveso" al Piano Territoriale della Provincia di Torino.

L'Elaborato Tecnico R.I.R. del 2009 ed il relativo documento tecnico di aggiornamento del 2015, allegati al presente provvedimento, costituiranno parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico generale così come prescritto. La variante urbanistica integrerà l'apparato normativo del P.R.G. tramite opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ovvero i limiti di trasformazione, edificazione e/o progettazione sulla base dei contenuti dello stesso R.I.R., al fine di assicurare la compatibilità territoriale ed ambientale degli insediamenti previsti.

In relazione a quanto sopra la variante comprensiva della Relazione illustrativa (allegato 1) prevede:

1. il recepimento dell'Elaborato Tecnico R.I.R. del 2009 (allegato 2) e del relativo Documento di Aggiornamento 2015, tra gli elaborati del P.R.G. (allegato 3);
2. la modifica ed integrazione dei seguenti elaborati prescrittivi:
 - Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) Volume 1 (allegato 4). Allegato B - Norme sull'assetto idrogeologico (allegato 5). Allegato D - Norme in materia di Rischio di Incidente Rilevante di adeguamento alla "Variante Severo" al P.T.C. (allegato 6);
 - Allegato Tecnico n. 7 del P.R.G. "Fasce di rispetto" (allegato 7);
3. l'introduzione dei seguenti nuovi elaborati prescrittivi:
 - Allegato tecnico prescrittivo del P.R.G. "7 ter" scala 1:20.000 - "Individuazione delle Attività a Rischio di Incidente Rilevante, Attività Seveso ai sensi degli articolo 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 334/1999, e delle Attività Sottosoglia ai sensi dell'articolo 19 delle Norme di Attuazione della "Variante Seveso" al P.T.C." (allegato 8);

- Allegato tecnico prescrittivo del P.R.G. "7 ter/1" scala 1:5.000 - "Individuazione delle Attività a Rischio di Incidente Rilevante, Attività Seveso ai sensi degli articoli 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 334/1999, e delle Attività Sottosoglia ai sensi dell'articolo 19 delle Norme di Attuazione della "Variante Seveso" al P.T.C. - Dettaglio Aziende: Carmagnani Piemonte S.p.A. - Air Liquide Italia Service S.r.l." (allegato 9);
 - Allegato tecnico prescrittivo del P.R.G. "7 quater" scala 1:20.000 - "Aree di potenziale insediamento delle Attività a Rischio di Incidente Rilevante, Attività Seveso ai sensi degli articoli 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 334/1999 e delle Attività Sottosoglia e/o Altre Attività ai sensi dell'articolo 19 delle Norme di Attuazione della "Variante Seveso" al P.T.C. ed ai sensi del paragrafo 1.1 delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. n. 17-377 del 26/07/2010" (allegato 10);
4. l'introduzione dei seguenti nuovi elaborati illustrativi:
- Allegato Tecnico illustrativo del P.R.G. "P" in scala 1:20.000 - "Individuazione delle Attività Sottosoglia esistenti e delle relative Aree di Esclusione Potenziale" (allegato 11);
 - Allegato Tecnico illustrativo del P.R.G. "P/1" in scala 1:5.000 - "Individuazione delle Attività Sottosoglia esistenti e delle relative Aree di Esclusione Potenziale - Dettaglio aziende: GTT Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (Sito Gerbido)" (allegato 12);
 - Allegato Tecnico illustrativo del P.R.G. "P/2" in scala 1:5.000 - "Individuazione delle Attività Sottosoglia esistenti e delle relative Aree di Esclusione Potenziale - Dettaglio aziende: Enerfin Retail S.r.l. (ex Energy Retail s.r.l.) e Univar S.p.A. (ex Univar Italia S.p.A.) (allegato 13);
 - Allegato Tecnico illustrativo del P.R.G. "P/3" in scala 1:5.000 - "Individuazione delle Attività Sottosoglia esistenti e delle relative Aree di Esclusione Potenziale - Dettaglio aziende: Vishay Semiconductor Italiana S.p.A" (allegato 14).

La presente variante strutturale non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica, così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n. 31-286 che recita: "le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS".

Relativamente alla coerenza con il "Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino", si dichiara che la presente variante non modifica le previsioni contenute nel P.R.G. vigente e pertanto non influisce sulle disposizioni in materia acustica.

Il presente provvedimento non determina decremento/aumento della dotazione di aree per Servizi pubblici né incremento/decremento di abitanti in quanto non vengono modificate le previsioni contenute nel P.R.G. vigente.

Il presente provvedimento segue l'iter della Legge Regionale n. 1/2007 e s.m.i. in quanto il procedimento inerente la variante in oggetto è stato avviato, con l'approvazione del Documento Programmatico il 30 gennaio 2012, precedentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale

n. 3/2013 "Modifiche alla Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia, come modificata dalla Legge Regionale n. 17/2013", modalità espressamente consentita dall'articolo 89 comma 3 della citata Legge Regionale n. 3/2013.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Visti gli articoli 31 bis e ter della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 introdotti dalla Legge n. 1/2007;

Visto l'articolo 89, comma 3 della Legge Regionale n. 3/2013;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa, che qui integralmente si richiamano:

- 1) di adottare il Progetto Preliminare (allegati 1-14 - nn. _____), ai sensi degli articoli 31 bis e ter della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 così come introdotti dalla Legge Regionale 1/2007 e dell'articolo 89, comma 3, della Legge Regionale n. 3/2013, inerente la variante n. 230 al P.R.G. vigente "Adeguamento del P.R.G. ai sensi della variante al P.T.C.P. di Adeguamento al D.M. 9 Maggio 2001";
- 2) di disporre, ai sensi dell'articolo 31 ter, comma 10, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 così come modificata dalla Legge Regionale n. 1/2007 e dell'articolo 89, comma 3, della Legge Regionale n. 3/2013, le pubblicazioni del presente provvedimento e dei relativi allegati presso l'Albo Pretorio on line della Città, per la durata di trenta giorni consecutivi durante i quali chiunque potrà prenderne visione; nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 15 - n. _____). Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE
E POLITICHE URBANISTICHE
F.to Lo Russo

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,
AI LAVORI PUBBLICI E AL VERDE
F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA
URBANISTICA
F.to Gilardi

IL DIRIGENTE
DI AREA AMBIENTE
F.to Bayma

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, Ferraris Giovanni Maria, Furnari Raffaella, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 21:

Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 1:

Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, Ferraris Giovanni Maria, Furnari Raffaella, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 -
allegato 9 - allegato 10 - allegato 11 - allegato 12 - allegato 13 - allegato 14 - allegato 15.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
